



Servizio Territorio e Ambiente

**Aree protette, Rete Natura 2000, Informazione, Educazione Ambientale, Mobilità
Dolce e Turismo Sostenibile**



Report attività 2013

Team di lavoro

**Patrizia Coacci
Carlo Morbidoni
Giancarlo Uncini**

**Claudio Conti
Francesco Ravaglia
Alessandro Zepponi**

**Il Dirigente
Alfredo Fermanelli**

15 Gennaio 2014

**P.F. Sistema delle Aree protette, Educazione Ambientale,
Rete escursionistica, Rete Natura 2000**

Come nei precedenti anni il rapporto è stato predisposto come azione di verifica sulle attività svolte nel corso dell'anno, in relazione alle indicazioni programmatiche assunte sia dall'Assemblea che dalla Giunta Regionale, con particolare riferimento al Bilancio Preventivo 2013.

E' su tali basi che è stato infatti poi redatto il Programma Annuale di Gestione (PAG 2013), regolarmente inviato agli organi competenti nel mese di marzo del 2013; con tale strumento sono stati quindi dettagliati gli interventi da avviare nel corso dell'anno, in riferimento alle problematiche in essere ed alle risorse finanziarie messe a disposizione con il bilancio.

I settori in cui si è dispiegata l'azione dell'ufficio e di seguito descritti, risultano essere i seguenti:

- Aree protette (Parchi, Riserve naturali, Aree Floristiche e Green areas)
- Rete Natura 2000
- Informazione, educazione ambientale ed acquisti verdi
- Mobilità dolce, Turismo sostenibile e Speleologia.



1 – Aree Protette (Parchi, Riserve Naturali e Green Areas)

Il 2013 ha rappresentato un anno di particolare rilievo per il sistema delle Aree protette, in riferimento ad alcuni importanti eventi:

1) Approvazione del Programma Triennale per le Aree Protette (PTRAP) e Piano Annuale Aree Protette (PAAP)

Nel corso del 2013 è stato infatti approvato con la D.A.C.R. 68 del 26 marzo 2013 il Programma Triennale Regionale Aree Protette (PTRAP 2013-2015) che esplicita la programmazione regionale per il prossimo triennio e che presenta alcuni elementi di particolare valore e significato innovativo, relative a:

- a) **Sviluppo di una politica regionale improntata a una visione di “Sistema delle Aree protette”** nel rispetto dei principi di cui alla Rete Ecologica Regionale, (considerato anche il ruolo prioritario che essa svolge nelle attività di programmazione relative alla conservazione della natura);
- b) **previsione della realizzazione dell’Infrastruttura Verde Marche (I.Ve.M.)** vista non solo quale occasione di valorizzazione territoriale finalizzata alla conservazione dell’ambiente nella sua globalità, ma anche e soprattutto al “benessere” dei cittadini delle Marche. Un approccio quindi del tutto originale alla gestione delle aree protette che risulta anche coerente con le nuove linee programmatiche in corso di sviluppo da parte della stessa U.E.
- c) **individuazione delle spese fondamentali, ovvero incompressibili, in quanto necessarie a garantire una corretta gestione del Sistema delle aree protette ed individuazione di nuovi criteri di ripartizione delle risorse finanziarie.** Si è trattato di un lungo lavoro di concertazione con tutti i parchi e riserve naturali delle Marche che si è potuto realizzare dopo aver strutturato un complesso sistema di raccolta informatizzata (via web) dei dati relativi ai bilanci ed alla programmazione delle attività previste dalle aree protette

Con tale modalità di lavoro, divenuta oramai strutturale, si è potuto così ottenere un quadro completo della situazione esistente. Relativamente all’anno 2012, il

consuntivo finanziario generale relativo alle spese correnti risulta essere il seguente:

Tab. 1 – Rendiconto generale delle spese correnti dei parchi e delle riserve naturali

Tipologia di spesa	Importo
Organi	129.677,27
Risorse umane a tempo indeterminato	881.150,76
Risorse umane a tempo determinato	126.334,98
Collaborazioni e consulenze	308.313,81
Missioni	6.607,64
Rappresentanza	6.690,98
Spese di gestione e Affitti	342.705,95
Manutenzioni	357.035,82
Oneri vari, assicurazione, bolli	189.538,24
Promozione e comunicazione	175.599,47
Spese varie	383.653,83
Danni da fauna	112.852,88
Totale	3.020.161,63

Dalle informazioni ottenute risulta inoltre che le capacità di autofinanziamento delle aree protette (parte corrente del bilancio) è pari al 34,48% così come risulta dalla Fig. 1

Relativamente agli investimenti merita invece essere evidenziato che cinque sono le tipologie fondamentali di spesa (Fig. 2) di cui quelle relative alla Conservazione, valorizzazione dell'ambiente e del territorio rappresentano da sole il 65% del totale..

Fig. 1 – Capacità di autofinanziamento dei parchi e delle Riserve Naturali

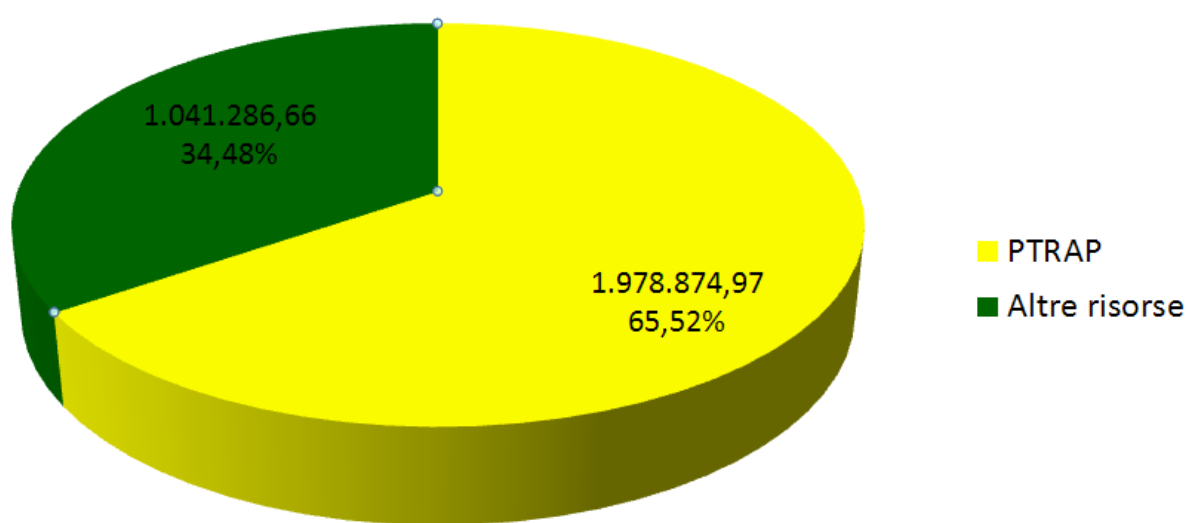
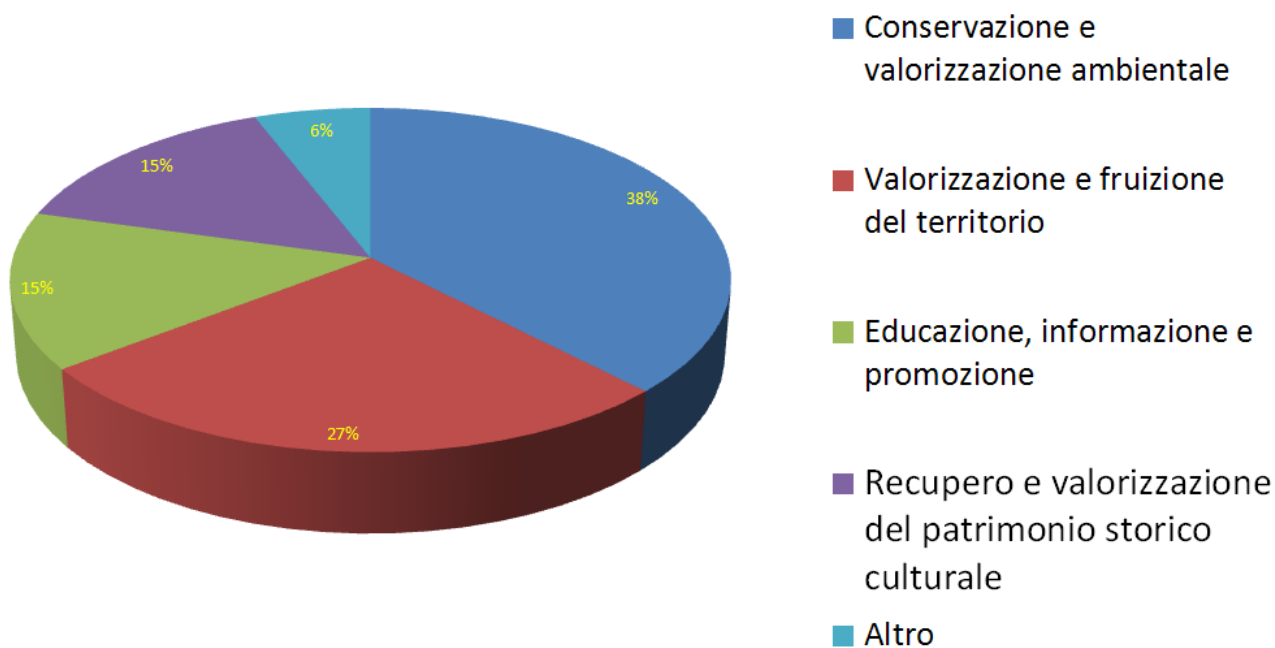


Fig. 2 – Spese d'investimento nei Parchi e nelle Riserve Naturali, aggregate per tipologia



- d) **aumento dell'efficienza e della funzionalità delle singole aree protette** attraverso l'inserimento di criteri premianti o disincentivi da inserire, come poi è stato effettivamente fatto, fra i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie da assegnare nel corso della programmazione annuale.

E' su tali criteri che è stato quindi approvato il **Programma Annuale Aree Protette (PAAP)** di cui alla DGR n° 1137 del 29 luglio 2013 ed i successivi decreti dirigenziali con cui sono poi state ripartite ed assegnate le risorse ai singoli parchi e riserve naturali.

2) **Carta Europea del Turismo Sostenibile nei Parchi Regionali**

Costituisce il coronamento di un progetto a Regia Regionale avviato nel 2011, e finalizzato

a far ottenere a tutti i

Parchi delle Marche

la certificazione di cui

alla *Carta Europea*

del Turismo

sostenibile (CETS). Il

processo ha visto un

attivo coinvolgimento

dei soggetti

interessati che hanno

organizzato incontri e

confronti nel territorio



per definire, insieme agli operatori locali, dei *Piani Quinquennali delle Azioni*. Anche la

Regione, d'altra parte, ha dato un forte supporto all'iniziativa assicurando, oltre al

coordinamento generale delle attività, anche organizzando, unitamente alle aree protette,

diversi altri incontri per presentare il significato ed il valore di tale importante strumento di

promozione e valorizzazione del territorio (19 aprile sede della Giunta regionale: *I Parchi*

delle Marche e La Carta Europea del Turismo Sostenibile; 4 luglio, Portonovo: convegno

su *Parchi e riserve: una risorsa per le Marche*; 12 giugno, sede della Giunta regionale

Regione Marche e Sistema delle Aree Protette: progetti e prospettive a confronto).

Particolarmente importante è stato inoltre il “*Seminario della Rete Europea della Carta*” organizzato a Novembre presso la sede di rappresentanza della Regione Marche a

Bruxelles, a cui hanno partecipato numerosissimi rappresentanti di parchi di tutta Europa, esperti di turismo, imprese partner ed altre organizzazioni interessate.

Il 6 novembre, sempre a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo è stata quindi conferita a 19 Parchi appartenenti a 7 Paesi europei, la certificazione di cui alla CETS; di questi, ben 5 erano quelli marchigiani: Gola della Rossa e Frasassi, Conero, Sasso Simone e Simoncello, San Bartolo e Monti Sibillini.

Va evidenziato infine che l'ottenimento della certificazione rientra nella strategia regionale che punta sulla qualità dello sviluppo. L'obiettivo dei parchi certificati, in linea con gli indirizzi regionali, è infatti quello di garantire il realizzarsi di un turismo responsabile, ovvero attento alle problematiche di tutela dell'ambiente, di corretto utilizzo delle risorse naturali e di rispetto dei valori sociali e culturali di un territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

3) Istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

In data 8 luglio 2013 è stata sottoscritta, dopo un lungo lavoro di concertazione durato oltre due anni, l'intesa fra il Presidente della Regione Marche (ratificata con la L.R. n° 27/2013 - *Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco*) ed il Presidente della Regione Emilia Romagna, relativa all'istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

Con la sua istituzione il Parco Sasso Simone e Simoncello viene quindi ad essere il primo parco interregionale istituito in Italia. In tal senso esso sarà

quindi anche un sicuro riferimento per la realizzazione di nuove aree protette a carattere interregionale che potranno essere istituite nel nostro Paese.

Il Parco sta attualmente operando tramite una gestione commissariale, in attesa della completa costituzione degli Organi direttivi.



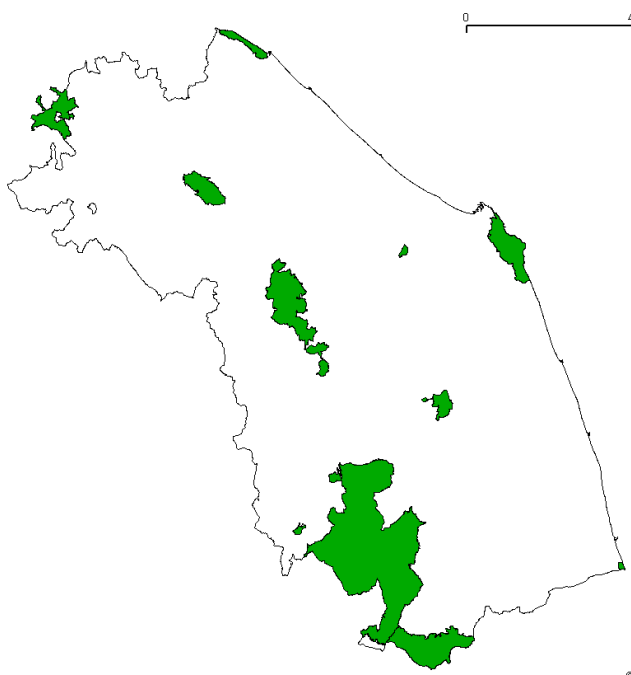
4) Assistenza del Corpo Forestale dello Stato nelle attività di vigilanza, monitoraggio, collaborazione e gestione per l'intero sistema regionale delle Aree protette oltre che nei siti di cui alla Rete Natura 2000

Per il terzo anno è stato attivato, nell'ambito del Programma Operativo Annuale (POA) approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 770 del 28 maggio 2013, un rapporto di collaborazione con il CFS al fine di migliorare la sorveglianza nelle aree naturali protette e di evitare la proliferazione di rapporti convenzionali fra il CFS e le singole realtà nonché garantire un'azione di coordinamento tecnico ed operativo di livello *regionale*. Relativamente all'anno 2012 (i dati relativi al 2013 saranno disponibili solo alla fine della primavera 2014) i risultati dell'azione di vigilanza svolta evidenziano come siano stati realizzati nell'intero sistema delle aree protette (ivi comprese fra queste anche i siti di cui alla rete Natura 2000) ben 9.800 controlli che hanno portato all'accertamento di 519 illeciti amministrativi e 71 notizie di reato, oltre a sanzioni pecuniarie pari a 212.794.000 €.

5) Legge Regionale 13/2012 e rinnovo dei Consigli Direttivi dei Parchi regionali

Con L.R. N° 13 dell'8 maggio 2012 , intitolata *Riordino degli enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1994, n° 15 Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette naturali* sono state approvate le nuove norme relative alla governance dei parchi delle Marche che prevedono la costituzione di Consigli Direttivi costituiti da 5 componenti di cui un rappresentante della Regione, due designati congiuntamente dai Comuni e dalla Provincia il cui territorio è ricompreso in tutto o in parte nel perimetro del parco, un rappresentante designato rispettivamente dalle associazioni di protezione ambientale e da quelle agricole.

In attuazione della legge, nel corso del 2013 si è provveduto alla sostituzione di un rappresentante dimissionario facente parte del Consiglio Direttivo del Parco del Conero.



6) Gestione della Riserva naturale di Ripa Bianca nel triennio 2013-2015

Nel 2013, alla conclusione di un iter assai articolato, avviatosi tramite un avviso pubblico finalizzato a costituire un elenco di soggetti idonei, la gestione della Riserva è stata affidata al WWF Italia.

Il 22 ottobre 2013, tutti i soggetti interessati (Comune di Jesi, Provincia di Ancona, Regione Marche, WWF Italia e WWF Oasi Suarl, delegato dal WWF Italia a gestire tutte le aree protette affidate al WWF), hanno stipulato l'apposita convenzione che definisce i compiti del gestore (attività di educazione ambientale, gestione del territorio, sorveglianza), gli obiettivi gestionali da raggiungere (predisposizione della proposta di piano della riserva, mantenimento e, se possibile, incremento della popolazione della colonia di Ardeidi già presente, monitoraggio periodico annuale di habitat e specie, garantire le attività di educazione e di informazione ambientale). La convenzione andrà a scadenza il 31.12.2015.

7) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS)

Il 2012 ha visto l'avvio delle fasi attuative dell'intervento 5.1.2.3 "Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette", destinato esclusivamente ai soggetti gestori dei parchi e delle riserve naturali marchigiane. Durante il 2013 sono stati ammessi a finanziamento n. 13 progetti per un investimento complessivo superiore ad 1 milione di euro.

8) Green infrastructures (boschi urbani e peri-urbani)

Nel corso dell'anno sono stati liquidati i saldi per la realizzazione di parchi urbani e periurbani ai seguenti comuni:

- Montecosaro: parco urbano Zona Peep
- Montecosaro: parco urbano Zona C5
- Morro D'Alba: parco urbano Via degli Orti
- Morro D'Alba: parco urbano Via Roma.

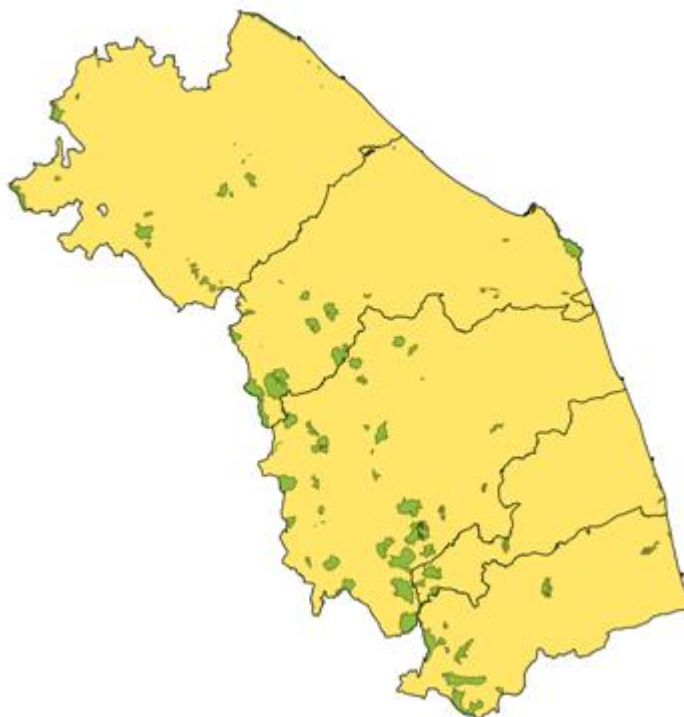
Si sono così completati i lavori relativi al bando del 2008 che ha visto la realizzazione di 13 nuovi aree verdi.

Inoltre si è liquidato il saldo al comune di Sassoferrato (parco Via Felcioni) e al comune di Castelbellino (parco frazione Stazione) del bando 2011.

9) Aree Floristiche

L'intervento sulle aree Floristiche ha rappresentato uno degli elementi qualificanti dell'attività svolta nel corso dell'anno. Dagli inizi del 2000 si era infatti evidenziato un problema derivante dalla difficoltà, sottolineata da parte di molti enti locali e singoli operatori, di conoscere in maniera precisa i perimetri di tali aree disponibili solo in formato cartaceo su Carta Topografica Derivata. Le attuali esigenze di interscambio delle informazioni, in un'ottica di "Open Data" esigevano una trasformazione dei perimetri in files vettoriali, ovvero in shape-file; formato che, di fatto, costituisce lo standard per tutte le rappresentazioni cartografiche da realizzare in ambiente G.I.S. (Geographical Information System). A tal fine si è provveduto a ridelimitare le 104 aree floristiche regionali eliminando quelle trasferite alla Regione Emilia Romagna in conseguenza del passaggio di alcuni comuni alla provincia di Rimini (n. 3 – Monti Ceti, n. 108 - Monti di Maiolo, n. 26 – Ambiente umido alle pendici del Monte Loggio, n. 106 – Monte Pincio e Monte Perticara, n. 107 – Monte Ercole).

Sono stati inoltre effettuate verifiche e controlli sui voli AGEA 2006/2007 mentre come limiti amministrativi si sono utilizzati quelli derivanti da un adattamento cartografico alla Carta Tecnica Regionale dei confini desumibili dalla cartografia catastale. Inoltre si è provveduto a redigere una nuova numerazione delle aree e delle relative schede descrittive e ad aggiornare e correggere l'elenco delle specie floristiche. Infine, con l'obiettivo di certificarne l'integrità e l'ufficialità, i files cartografici realizzati sono stati identificati tramite un codice numerico univoco calcolato con l'algoritmo SHA512. I nuovi perimetri sono stati quindi adottati dalla Giunta Regionale con DGR n° 1621/13 che ha dato altresì mandato al Presidente della Giunta Regionale di approvare in via definitiva i perimetri aggiornati. Tutte le informazioni saranno quindi pubblicate nel sito web regionale.



Nel corso del 2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati.

1) Sistema informativo Rete Natura 2000 e Report nazionali

Particolarmente gravosi sono stati gli impegni nel corrente anno, in riferimento alla richiesta di informazioni ed aggiornamenti dal parte della Commissione Europea avvenuta, per il tramite del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. In particolare essi hanno riguardato:

- a) Aggiornamento della banca dati Natura 2000;
- b) Completamento della trasmissione dei dati finalizzati alla elaborazione del 3° Rapporto nazionale 2007-2012, ai sensi dell'articolo 17 della Dir. 92/43/CEE.
- c) Trasmissione dei dati per l'elaborazione del Rapporto nazionale 2008-2012 sullo stato di conservazione degli uccelli, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva Uccelli 2009/147/CE.

2) Finanziamento e gestione rete Natura 2000

Tale azione si è sviluppata secondo quattro linee di sviluppo principali:

a) Piani di gestione dei siti Natura 2000.

Nel corso del 2013 è stata espletata l'attività di supporto al Servizio Agricoltura ed agli enti di gestione dei siti Natura 2000 per l'elaborazione dei Piani di gestione, nell'ambito della Mis. 3.2.3. del PSR Marche 2007-2013. L'attività, regolata dalle disposizioni attuative di cui alla DGR n. 542/20131, comporta un finanziamento complessivo di circa 600.000 €; progetti presentati e finanziati sono stati 26.

b) Trasformazione dei Siti d'Interesse Comunitario (SIC) in Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

La Direttiva habitat prevede che entro 6 anni dalla definizione da parte della Commissione europea dell'elenco dei SIC, questi debbano essere trasformati in *Zone Speciali di Conservazione (ZSC)*. L'Italia rischia una procedura di infrazione europea per il ritardo nella designazione delle ZSC. Per questo, sulla base delle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale, erano già state impegnate delle somme a favore delle amministrazioni provinciali, individuate quali enti capofila tra i soggetti gestori dei siti Natura 2000. Nel corso del 2013 è continuata l'attività di sensibilizzazione presso le Province per assicurare il loro ruolo di coordinamento, sia in ordine all'elaborazione delle misure di conservazione, sia per l'esecuzione dei monitoraggi faunistici.



c) Indagine aree marine.

La programmazione per il 2013 delle modalità di erogazione del sostegno finanziario di cui al PTRAP 2013-2015, ha previsto nell'ambito degli interventi di rete un investimento di € 25.000 per l'effettuazione di un'indagine nelle aree marine prospicienti i parchi del San Bartolo e del M. Conero oltre che nella riserva naturale costiera della Sentina. Ciò con gli obiettivi di caratterizzazione biocenotica e restituzione cartografica di habitat e specie di interesse comunitario, al fine anche di un eventuale revisione dei perimetri esistenti.

d) Quadro delle azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 (PAF)

In linea con quanto previsto dall'art. 8 della Dir. 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e con l'impegno alla definizione delle misure di conservazione delle Zone speciali di conservazione della rete europea Natura 2000, la Commissione ha chiesto agli Stati membri di elaborare il *Piano Quadro delle azioni prioritarie (Prioritized Actions Framework – PAF)* per Natura 2000 relative al periodo 2014-2020.

Lo strumento dei PAF rappresenta un'opportunità per una efficace pianificazione delle misure e delle risorse, da realizzare con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi come potenziali sorgenti finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE).

Nel caso dell'Italia, la redazione dei PAF è realizzata dalle Regioni, responsabili sia dell'attuazione della rete Natura 2000, sia dei Programmi operativi afferenti ai vari Fondi comunitari.

Per quanto riguarda le Marche, nel corso del 2013 è stato elaborato il documento contenente il Quadro delle Azioni Prioritarie destinate alla conservazione della rete Natura 2000 Marche e la relativa stima del fabbisogno finanziario. Il documento, previa approvazione della Giunta regionale, sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

3) LIFE - FA.RE.NA.IT (Fare rete su Natura 2000 in Italia)

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di cui al progetto LIFE FARENAIT di cui la Regione Marche, attraverso i Servizi Agricoltura e Ambiente è un attivo sostenitore. Il progetto, che terminerà nel 2014, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione della Rete Natura 2000 attraverso una forte azione di sensibilizzazione ed informazione che sarà rivolta al mondo rurale (amministratori ed operatori agricoli), alle scuole, e ai cittadini in genere, con ciò riscontrando anche le previsioni dell'art. 25 della L.R. n. 6/2007.

E' proprio nel 2013 che nell'ambito delle attività di sensibilizzazione rivolte al mondo scolastico che sono stati proclamati i vincitori di un concorso nazionale, a cui hanno partecipato oltre 200 classi di tutta Italia, due scuole delle Marche:

- l'IPSSART "G. Varnelli" di Cingoli (primo classificato) con il progetto *"La Bellezza condivisa - adottiamo la macchia del Monte Nero di Cingoli"* documentato tramite il sito web <http://www.montenerodicingoli.it> attraverso il quale gli studenti hanno individuato due originali modalità per far conoscere e valorizzare il proprio territorio quali la realizzazione di un menù appositamente elaborato con i prodotti locali, servito dai ragazzi stessi durante alcune manifestazioni pubbliche ed un progetto di valorizzazione turistica realizzato mediante un'interpretazione originale di un itinerario preistorico riguardante un sito archeologico limitrofo all'area di Montenero;
- l'Istituto comprensivo di Sassoferrato (secondo classificato) con il progetto *"Biodiversità...che qualità"* in cui i ragazzi, seguendo un approccio multidisciplinare,

hanno evidenziato i valori connessi alla Rete Natura 2000 attraverso lezioni sulla biodiversità, utilizzo di giochi didattici, rielaborazioni artistiche ed emozionali delle immagini della natura e del mondo agricolo, fino al percorso per la valorizzazione di un prodotto tradizionale del territorio, il “Mais ottofile di Roccacontrada”.

Inoltre, a settembre 2013 si è svolto ad Innsbruck un educational tour, al quale ha partecipato anche un funzionario dell'ufficio regionale, finalizzato a favorire il confronto su particolari esempi di buona gestione della Rete Natura 2000. Sono stati visitati siti nei quali gli obiettivi di conservazione sono stati perseguiti attraverso efficaci pratiche di comunicazione e coinvolgimento degli agricoltori, nella gestione degli habitat e nella valorizzazione turistica in chiave di sostenibilità.

3 – Informazione, Educazione ambientale, Acquisti verdi

Il 2013 si può considerare come l'anno di consolidamento del rinnovato sistema InFEA che vede tra le principali caratteristiche la costituzione di otto reti territoriali che risultano coordinate ciascuna da un Laboratorio Territoriale (LabTer) che è affidato ad un ente pubblico, ovvero ad una Provincia o ad un Ente gestore di un'area protetta. Ciascuna rete è a sua volta formata da un minimo di quattro a un massimo di otto Centri di Educazione Ambientale (CEA). Dopo i primi due anni di avvio può dirsi che il "sistema" risulta oramai entrato a regime così come dimostrato anche dai tempi di emanazione dei bandi annuali di finanziamento regionale che si sono via via accorciati: novembre 2011; luglio 2012; giugno 2013.

Di seguito le principali attività realizzate:

1) Attuazione dei progetti di rete dei CEA 2012-2013

Le otto reti territoriali hanno portato a termine i progetti relativi al bando 2012 (DDPF 51/APP del 31/07/2012) che hanno coperto il periodo settembre 2012 – agosto 2013. Gran parte dei LabTer hanno presentato i relativi rendiconti e, come avvenuto nel 2012, anche nel 2013 è stato effettuato un controllo ispettivo su un campione dei progetti presentati.



2) Avvio dei progetti di rete dei CEA 2013-2014

Sulla base dei criteri fissati dalla Giunta (DGR 790/2013), è stato emanato il bando per l'annualità 2013-2014 (DDPF 26/APP del 20/06/2013). Ad ottobre 2013 è stata approvata la graduatoria e i progetti sono stati avviati. A fronte delle risorse regionali pari a circa 400mila Euro, verranno realizzati interventi per un totale di 1,65 milioni euro. Per la terza annualità del Piano triennale in vigore (2011-2013) si conferma quindi la forte capacità di cofinanziamento da parte dei soggetti che partecipano alla rete: il cofinanziamento regionale copre infatti solo 1/3 del totale. Si confermano inoltre

altri due importantissimi parametri: il coinvolgimento delle scuole (2.800 classi parteciperanno alle attività dei CEA) e l'occupazione (sono ben 158 gli operatori professionali a vario titolo coinvolti).

Fig. 1 - Ripartizione del budget dei progetti InFEA nell'annualità 2013-2014 tra Regione e rete territoriale (per un totale di oltre 1,3 milioni di Euro ogni anno)

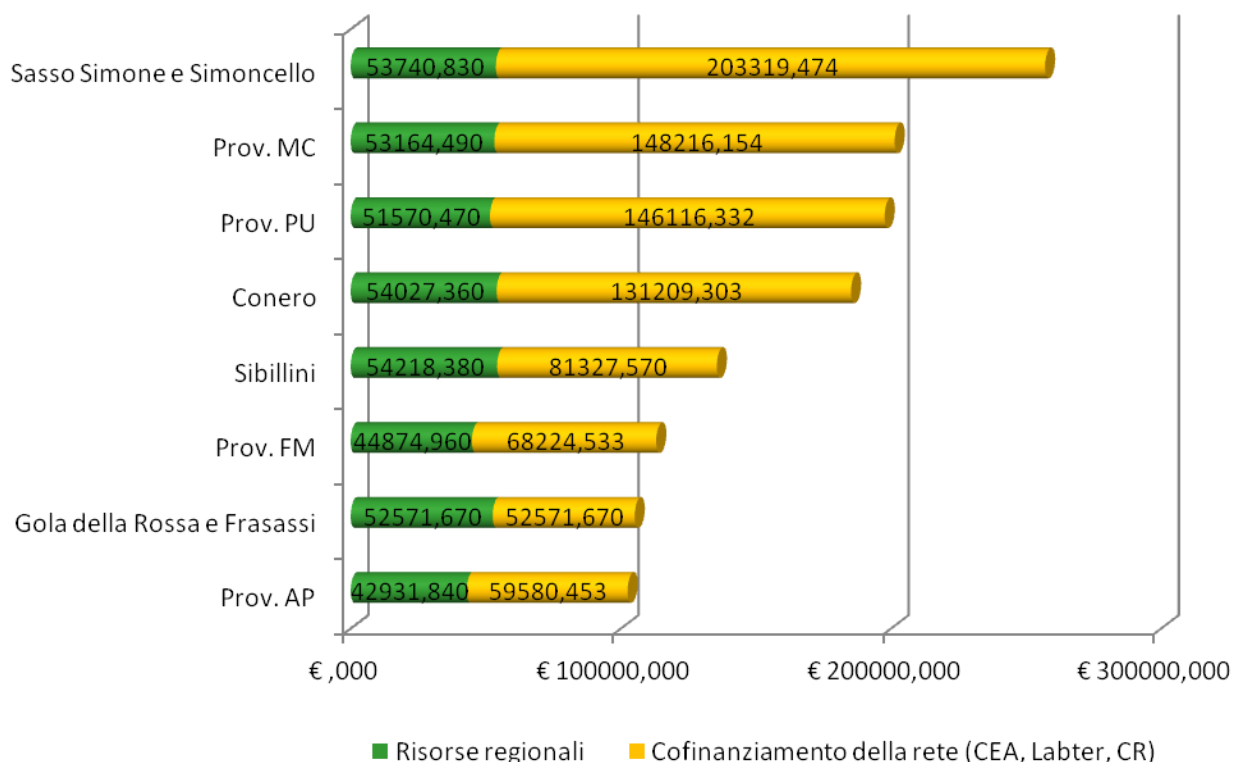


Fig. 2 - Numero degli operatori qualificati (green jobs) coinvolti negli otto progetti di rete nell'annualità 2013-2014 (per un totale di 158 operatori)

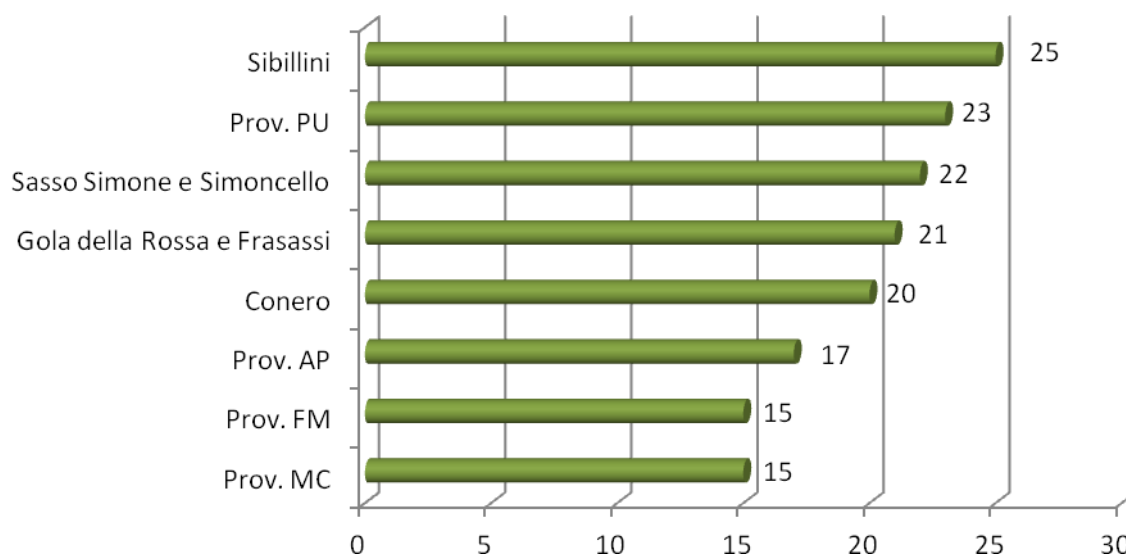
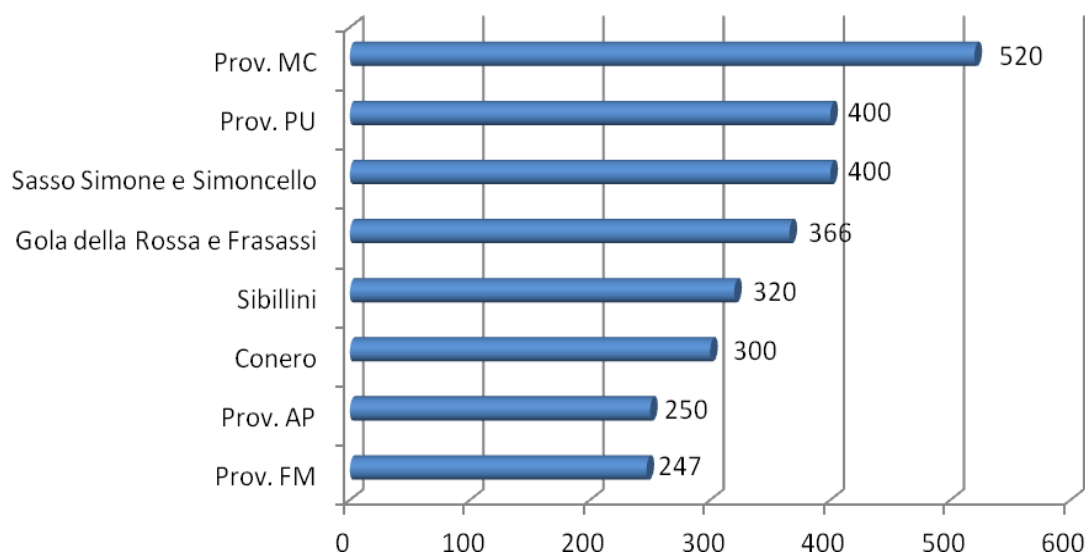


Fig. 3 - Numero delle classi coinvolte negli otto progetti di rete nell'annualità 2013-2014 (media annua, per un totale di 2.803 classi)



3) Azioni di promozione e valorizzazione del Sistema dei CEA

Non potendo contare su risorse supplementari da poter investire in ambito comunicativo – promozionale, ci si è concentrati sul sito web mantenendo costantemente aggiornate le informazioni presenti nel portale regionale dedicato al settore natura:

<http://natura.regione.marche.it>:

- **Rete CEA** che comprende l'elenco dei Centri e schede descrittive specifiche per ciascuno di essi;
- **Dove Sono** ovvero le informazioni di tipo geografico da utilizzare con il programma multiplatforma *Google-Earth*;
- **Progetti**, sezione relativa ai progetti finanziati, con descrizione di ciascuno di essi;
- **Eventi**, con relativa area riservata all'input dati, ovvero un *Calendario degli Eventi* in corso di svolgimento.

4) Green Public Procurement (GPP) - Acquisti verdi

Le funzioni spettanti alla struttura sono limitate all'informazione e alla sensibilizzazione degli Enti pubblici sul tema, mentre quelle più concrete, come la redazione e il monitoraggio del Piano GPP (L.R. 36/2008), fanno riferimento al settore Economato. Data l'assenza di risorse finanziarie per l'attività, si è utilizzato il sito internet e la posta elettronica per l'attività di informazione e sensibilizzazione. Il sito internet viene costantemente aggiornato sulla normativa di riferimento (Piano nazionale GPP e decreti ministeriali attuativi). Via posta elettronica sono state inoltre inviate comunicazioni mirate (su aggiornamenti e appuntamenti GPP) a soggetti pubblici e privati interessati, con particolare riferimento agli Enti locali, alle Aree Protette, ai CEA, ai LABTER.

4) Collaborazione settore Turismo (BIT- febbraio 2013 e Ecotur – aprile 2013)



Grazie alle relazioni crescenti con i colleghi dell'ufficio Turismo (anche conseguenti al convegno "L'Educazione ambientale: un supporto strategico allo sviluppo sostenibile nelle Marche" del 27 settembre 2012, che ha visto il coinvolgimento dei settori Cultura, Agricoltura e Turismo), la struttura è stata coinvolta nella partecipazione della Regione Marche alla fiera BIT di Milano (14-17 febbraio

2013) e Ecotur di Chieti (12-14 aprile 2013).

In particolare la partecipazione alla BIT si è concretizzata nella gestione di una sezione dello stand espositivo della Regione Marche: la sezione Natura. Il contributo in termini di

materiali e di risorse umane da parte dei CEA è stato essenziale per la buona riuscita della partecipazione. Il sistema InFEA ha dato il suo contributo anche nella parte comunicativo-seminariale della BIT. È stato infatti organizzato l'incontro "Turismo sostenibile nella NATURA delle Marche" che si è svolto il 16 febbraio 2013.

La partecipazione alla manifestazione Ecotur si è invece concretizzata con la fornitura di materiale divulgativo e con la presenza presso lo stand da parte di alcuni rappresentanti delle reti territoriali dei CEA.

5) Azioni a regia regionale

Oltre ai progetti di rete dei CEA la Regione Marche sostiene due azioni a carattere generale che coinvolgono direttamente il mondo della scuola:

1. Premio nazionale Un libro per l'Ambiente

Il progetto curato da Legambiente, giunto alla quindicesima edizione, prevede la selezione di 6 libri (di cui 3 di narrativa e 3 di carattere scientifico) da parte degli studenti delle scuole aderenti all'iniziativa. I ragazzi, dopo la lettura, votano i testi preferiti e si procede alla proclamazione dei vincitori. Anche l'edizione 2012-2013 ha registrato un grande successo: 56 titoli di testi in concorso candidati dalle case editrici; 113 classi che hanno presentato domanda di partecipazione, di cui 75 selezionate per partecipare; 640 copie dei 6 libri selezionati dalla giuria di esperti distribuiti a circa 2.000 ragazzi che hanno poi letto e votato i migliori; 600 ragazzi partecipanti alla premiazione finale avvenuta il 4 giugno 2013 a San Vittore di Genga (AN).

L'attività risulta ben integrata al sistema InFEA in quanto prevede il coinvolgimento diretto di alcuni CEA riconosciuti che hanno curato alcune fasi operative.

2. Sensibilizzazione delle scuole - Eco-School

Il progetto è curato dall'associazione Sena Nova che collabora ormai da alcuni anni con la Regione Marche. Essa conferma anche per il 2012-2013 la sua principale funzione di interconnessione tra i programmi e le azioni regionali di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali (in particolare afferenti al sistema In.F.E.A.) e il mondo della scuola. L'associazione, in altre parole, permette di amplificare la diffusione delle azioni regionali raggiungendo un buon numero delle scuole marchigiane. Due risultati numerici rappresentativi delle attività svolte in questa annualità sono: le 127 scuole marchigiane (35% del totale) che ricevono il notiziario di informazione e

sensibilizzazione “Eco-School”, prodotto dall’associazione stessa e le 14 iniziative/attività proposte alle scuole.

Il lavoro dell’associazione consiste anche nel sistematico e diretto rapporto con l’Ufficio Scolastico Regionale, i Presidi, i Direttori didattici e gli insegnanti, che rappresentano il canale prioritario per raggiungere gli studenti. Ciò consente di informare il mondo scolastico su tutte le proposte promosse e adottate dalla Regione, favorendo una comunicazione non frammentaria e dando il senso della complessità e ricchezza della materia.

6) Natura per tutti

Il 27 settembre 2013 è stata avviata una prima ricognizione presso i CEA e i LabTer per segnalare attività o strutture ricadenti nel territorio di propria competenza fruibili anche a persone disabili. L’idea alla base della ricognizione è quella di creare una base conoscitiva per una strategia generale in tema di “Natura accessibile”. Le informazioni inoltre saranno raccolte in un’apposita sezione del sito.

7) Centro InFEA di Montemarciano: Convenzione Legambiente – Regione Marche

In seguito all’indagine di mercato del 2012, andata deserta, per l’affidamento della gestione del Centro regionale InFEA, è stato avviato un confronto con l’ufficio Economato in seguito alla volontà espressa da Legambiente Marche di svolgere alcune funzioni del centro regionale. Nella primavera 2013 l’ufficio Economato ha quindi affidato la gestione del centro (Villa Colle Sereno – Montemarciano – AN) a Legambiente Marche. Il contratto ha validità fino alla scadenza dell’intesa Regione Marche – Comune di Montemarciano (31 maggio 2014).

4 - Fruizione territoriale e Turismo sostenibile

Il 2013 è il terzo anno di attività del settore ambiente relativamente alle politiche riguardanti il "Turismo sostenibile".

Nel corso dell'anno si sono registrati i seguenti sviluppi:

1) **Turismo sostenibile**

- a) E' stata ottenuta da tutti i parchi delle Marche la certificazione di cui alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) così come descritto nella sezione relativa alle aree protette;
- b) è stato garantito il sostegno ad iniziative del territorio, ai sensi della L.R. n. 12/2000 previa valutazione dei progetti e proposte presentate per la tutela, valorizzazione e diffusione del patrimonio speleologico e carsico regionale da parte di associazioni speleologiche iscritte nell'elenco regionale, al fine anche di sviluppare una fruizione territoriale sostenibile. In particolare sono stati finanziati interventi a favore dei gruppi speleologici relativi a 4 differenti progetti, per complessivi 15.000 €:
- Gruppo Speleologico Marchigiano Ancona. Corso di introduzione alla speleologia per ragazzi;
 - Gruppo Speleologico AL.VA.P. Pioraco. Organizzazione secondo convegno di speleologia regionale e presentazione libro dei 40 anni del gruppo;
 - Associazione Speleologica Genga San Vittore. Giornate di "Laboratori di speleologia e studio del paesaggio ipogeo";
 - Federazione Speleologica Marchigiana. Pubblicazione ricerche speleologiche a scopo divulgativo.
- c. per il soccorso alpino e la conoscenza e difesa della montagna marchigiana (L.R. 23/83) sono stati invece concessi contributi al CAI e al CNSAS per complessivi 20.000 €.



2) **Mobilità Dolce**

Il programma si sta sviluppando con il fine dell' incentivazione e dello sviluppo del sistema di mobilità dolce regionale, nonché per promuovere e valorizzare la realtà turistica della nostra regione.

In particolare nel corso del 2013 si è provveduto:

a) **Assegnazione di finanziamenti per i percorsi della rete escursionistica** (ai sensi del DD n°86 del 4 dicembre 2012): sono risultati ammessi al finanziamento 10 progetti tutti coerenti con le linee guida approvate dalla giunta regionale e presentati, ai sensi di legge, dalle amministrazioni provinciali e dagli enti pubblici gestori di aree protette. L'importo totale è stato di 70.000 €

b) **Sentieri per una utenza ampliata.**

E' stato approvato il bando, aperto agli enti gestori dei Parchi e delle Riserve Naturali, per la realizzazione di **Percorsi per Tutti**, ovvero sentieri fruibili da un'utenza ampliata (non vedenti, disabili motori, ecc...). Con le relative risorse (225.000 €) sono stati quindi ammessi in graduatoria 6 progetti di cui cinque immediatamente finanziati: Riserva Naturale Ripa Bianca, Riserva Naturale della Sentina, Parco Regionale del Conero, Riserva Statale Gola del Furlo, Parco Regionale Gola della Rossa,